

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



LUGLIO 2015

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

SDM G04020 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Michela Laera (Responsabile)
Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**
Nuove regole per le emissioni di CO2 Pag. 3
- **Bilanci**
Alluvioni 2014: 56 milioni di euro per l'Italia Pag. 3
- **Bilanci**
69,6 milioni di euro per fronteggiare l'immigrazione Pag. 4
- **Commercio Internazionale**
TTIP: proseguono i negoziati UE-USA Pag. 4
- **Trasporti**
Biglietto unico all'interno dell'UE Pag. 5

FOCUS:

- On. Alessandra Mussolini**
Agenda europea sulla migrazione Pag. 6

BANDI COMUNITARI Pag. 8

- Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** Pag. 22

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AMBIENTE

Nuove regole per le emissioni di CO2

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione che mira ad apportare delle modifiche strutturali al sistema di scambio delle quote (ETS) per far fronte all'eccedenza di quote di emissione di CO₂, attualmente stimate a più di 2 miliardi (che è andata accumulandosi nel sistema a partire dal 2009) e porre rimedio alle carenze del sistema affinché possa conseguire il suo obiettivo di favorire le riduzioni delle emissioni dei gas a effetto serra secondo criteri di validità in termini di costi e di efficienza economica.

Per gli eurodeputati, la nuova regolamentazione correggerebbe una carenza strutturale nella costruzione originaria dell'ETS che non consentiva sufficiente flessibilità nell'offerta delle quote a far fronte ai cambiamenti delle condizioni di mercato o proteggere l'ETS da shock imprevisti e improvvisi nella domanda.

La nuova legislazione, dopo l'approvazione da parte del Consiglio, diventerà operativa a partire dal 1 gennaio 2019.

BILANCI

Alluvioni 2014: 56 milioni di euro per l'Italia

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato uno stanziamento del Fondo europeo di solidarietà per un importo di 56.026.300 euro a favore dell'Italia. Lo stanziamento andrà a coprire i danni alle infrastrutture pubbliche e private causati dalle alluvioni dell'autunno 2014 in Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna.

Poiché il Consiglio ha già dato il suo assenso all'aiuto, il voto del Parlamento costituisce, di fatto, il via libera all'invio dell'importo all'Italia.

Il Fondo europeo di solidarietà dell'Unione europea è stato istituito per aiutare le vittime di disastri naturali nelle regioni che hanno bisogno di un sostegno finanziario.

BILANCI

69,6 milioni di euro per fronteggiare l'immigrazione

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato uno stanziamento di 69,6 milioni di euro per fronteggiare l'emergenza dell'immigrazione.

Lo stanziamento andrà a favore delle tre agenzie che si occupano della gestione dei flussi migratori verso l'UE e a favore dei due fondi UE per le politiche di migrazione.

In particolare, all'agenzia per il controllo delle frontiere Frontex verranno assegnati 26,8 milioni di euro, mentre l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo e l'Ufficio europeo di polizia Europol saranno dotati di più personale. Il fondo per l'asilo e l'integrazione degli stranieri (AMIF) e il fondo per gli affari interni (ISF) riceveranno stanziamenti rispettivamente per 45,6 milioni di euro e 4 milioni.

Il Consiglio dei ministri UE ha approvato lo stanziamento di bilancio il 19 giugno scorso.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

TTIP: proseguono i negoziati UE-USA

Il trattato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP) è un accordo commerciale di libero scambio in corso di negoziazione tra l'UE e gli USA dal 2013 che potrebbe condurre alla creazione della più vasta zona mondiale per il libero scambio. Il Parlamento europeo ha adottato una relazione nella quale sostiene l'importanza dell'apertura del mercato statunitense alle imprese dell'UE, pur mantenendo gli standard comunitari.

Una delle questioni principali da risolvere sono le possibili controversie commerciali investitori-Stato; gli eurodeputati sono favorevoli a un nuovo sistema giudiziario, gestito da giudici nominati pubblicamente e soggetto a regole di controllo e di trasparenza che dovrebbe sostituire le corti arbitrali private.

I colloqui TTIP dovrebbero rimuovere le vigenti restrizioni americane sulla proprietà straniera dei servizi di trasporto e delle compagnie aeree, assicurare maggiore accesso dell'UE ai mercati delle telecomunicazioni degli Stati Uniti e ottenere una "significativa apertura" del mercato statunitense degli appalti pubblici a tutti i livelli di governo.

Al tempo stesso, devono essere garantiti elevati livelli di protezione per quanto riguarda i dati dei consumatori europei, la salute e la sicurezza ed evitato il dumping sociale e fiscale. I deputati sottolineano, inoltre, che i servizi pubblici devono essere esclusi dal campo di applicazione dell'accordo, il sistema delle indicazioni geografiche dell'UE deve essere fortemente protetto e dovrebbe essere previsto un trattamento speciale per i prodotti agricoli e industriali sensibili.

Il decimo round dei negoziati commerciali UE-USA sul TTIP è previsto per il 13-17 luglio 2015 a Bruxelles.

Per entrare in vigore, una volta elaborato dai negoziatori l'accordo TTIP UE-USA, dovrà essere approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio UE.

TRASPORTI

Biglietto unico all'interno dell'UE

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione nella quale chiede alla Commissione europea di adottare le misure necessarie a far sì che in futuro sia possibile viaggiare in Europa con un solo biglietto. L'obiettivo a lungo termine della proposta è di fornire informazioni esaustive a livello dell'Unione sulle offerte di viaggio delle aziende pubbliche e private che operano nel settore del trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale, consentendo in tal modo ai viaggiatori di usufruire di una soluzione di viaggio multimodale, transfrontaliera e senza soluzione di continuità. Ricevendo informazioni esaurienti, il viaggiatore potrà essere messo in condizione di scegliere, prenotare e pagare online una soluzione di viaggio personalizzata che rappresenti la scelta più sostenibile, rapida o economicamente conveniente e di mettersi in viaggio disponendo di un unico biglietto, a prescindere dal numero di modalità di trasporto utilizzate nel corso del viaggio.

FOCUS

Agenda europea sulla migrazione

A cura di *Alessandra Mussolini, Deputato al Parlamento europeo, membro della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni*



L'Agenda europea sulla migrazione, presentata dalla Commissione europea lo scorso 13 maggio, mira da un lato a tracciare misure urgenti al fine di rispondere alla situazione di crisi creatasi nel Mediterraneo, e dall'altro a varare iniziative di lungo raggio per meglio gestire il fenomeno migratorio in ogni suo aspetto per gli anni a venire.

Poiché la migrazione sta diventando un fenomeno sempre più articolato, che non può essere contrastato con un unico approccio, l'obiettivo di questa strategia è trattare la questione migratoria in modo complessivo. L'Agenda rappresenta quindi una reazione immediata, che però, data la problematicità del fenomeno, non può esaurirsi in un intervento *una tantum*.

È vero che gli europei si sono mostrati per la maggior parte sensibili alla tragedia dei migranti, ma di fatto serpeggiano in tutta Europa profondi dubbi circa l'adeguatezza della politica migratoria rispetto alla pressione delle migliaia di migranti. Pertanto, è necessario affrontare le cause più profonde di questo fenomeno. Alcune di esse sono radicate in profondità, altre vanno ricercate nelle ripercussioni delle guerre e delle crisi che impazzano dall'Ucraina al Medio Oriente, dall'Asia all'Africa settentrionale: l'impatto della povertà nel mondo e dei conflitti non si arresta ai confini nazionali. Onorare i nostri impegni internazionali e tenere fede ai valori dell'Unione, proteggendo comunque le nostre frontiere e instaurando nel contempo presupposti favorevoli alla prosperità economica e alla coesione sociale in Europa, implica la ricerca di un complicato equilibrio, raggiungibile unicamente con un'azione armonizzata e coordinata a livello europeo.

Per tale motivo, l'Agenda europea sulla migrazione definisce anche un nuovo approccio strategico basato su quattro pilastri. Il primo mira a ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare attraverso una serie di misure che comprendono il distaccamento di funzionari europei per la migrazione presso le delegazioni dell'UE nei paesi terzi strategici e la modifica della base giuridica dello statuto di Frontex per potenziarne il ruolo in materia di rimpatrio. Il secondo pilastro, incentrato sulla gestione e sul rafforzamento delle frontiere esterne, ha come obiettivi il rafforzamento del ruolo e delle capacità di Frontex e il consolidamento delle capacità dei paesi terzi di gestire le loro di frontiere. Il terzo invece ha lo scopo di garantire l'attuazione, piena e coerente, del sistema europeo comune di asilo, promuovendo su base sistematica l'identificazione e il rilevamento delle impronte digitali, con tanto di sforzi per ridurre gli abusi rafforzando le disposizioni sul paese di origine sicuro previste nella Direttiva Procedure, valutando ed eventualmente riesaminando il regolamento Dublino nel 2016. Ultimo, ma non meno importante, il quarto pilastro, che esorta al perseguimento di una nuova politica di migrazione legale, rimodernando e ristrutturando il sistema Carta blu, ridefinendo le priorità delle nostre politiche di integrazione, aumentando al massimo i vantaggi della politica migratoria per le persone e i paesi di origine, ma anche rendendo meno costosi, più rapidi e più sicuri i trasferimenti delle rimesse.

In quest'ottica, sono pertanto necessari un corpus robusto di misure e una politica comune chiara e coerente. Dobbiamo essere più fiduciosi nella nostra capacità di incanalare assieme gli sforzi europei e nazionali al fine di affrontare la questione migratoria, di assolvere i nostri obblighi internazionali e i nostri doveri etici e di lavorare insieme in modo efficiente. Nessuno Stato membro è in grado di affrontare da solo la questione della migrazione: abbiamo palesemente bisogno di un approccio nuovo, congiunto. In altre parole, un approccio che sia "europeo" nel senso più stretto del termine.

Dopo le sciagure verificatesi nel Mediterraneo, finalmente si è giunti a una vera volontà politica di mobilitare tutti gli sforzi e i mezzi a disposizione per agire immediatamente e impedire nuove tragedie. Pertanto, dobbiamo ora attivare tutti gli strumenti a nostra disposizione, cercando la combinazione ottimale tra politica interna ed estera. Dobbiamo coinvolgere tutti i protagonisti: Stati membri, istituzioni dell'Unione, organizzazioni internazionali, società civile, enti locali e paesi terzi. Tutti devono collaborare, nel rispetto dei principi di solidarietà e di responsabilità condivisa, per dare corpo a una reale politica europea comune in materia di migrazione.

BANDI COMUNITARI

Cultura

NEW

Titolo: Bando di gara d'appalto per uno studio aggiornato sulle catene di valore creative (Call for tender EAC/04/2015)

Note:

Nell'ambito del programma "Europa Creativa (Sezione Transettoriale)", la Commissione europea ha pubblicato un bando di gara d'appalto per la realizzazione di uno studio aggiornato sull'economia della cultura, in particolare sulle catene di valore nei settori culturali e creativi.

Al contraente viene richiesta la realizzazione di uno studio che analizzi le catene di valore nei settori culturali e creativi coperti dal programma "Europa Creativa". Lo studio deve integrare il lavoro svolto nel quadro di ESSnet/Eurostat sulle statistiche relative alla cultura ed effettuare un'analisi qualitativa delle tendenze al centro dell'attuale dibattito sulla politica culturale e delle risposte che l'analisi economica è in grado di fornire.

Lo studio deve proporre una metodologia e condurre un'analisi delle catene di valore creative per ognuno dei settori culturali e creativi, in particolare per i seguenti: musica, film, televisione, videogiochi, radio, arti visive, arti dello spettacolo, libri e pubblicazioni, design, beni culturali e architettura, nonché multimedialità, artigianato artistico e archivi.

Lo studio si concentrerà più in dettaglio sulle imperfezioni del mercato aggravate dal passaggio al digitale nei settori culturali e creativi e le esaminerà per ogni settore, così come nel complesso.

Lo studio cercherà di individuare in quali punti della catena di valore un'azione a livello dell'UE potrebbe avere impatto per correggere gli squilibri. Nell'analisi e nelle raccomandazioni dello studio, occorre prestare particolare attenzione alla situazione specifica dei creativi e come garantire un'equa remunerazione e ripartizione degli introiti.

Nella sua analisi, lo studio deve andare oltre le informazioni già esistenti ed evitare una mera ripetizione o l'aggiornamento di informazioni già disponibili sui vari settori. Pur avendo consapevolezza della difficoltà di coprire i diversi aspetti summenzionati da un punto di vista metodologico o di disponibilità dei dati, lo studio dovrà essere ambizioso e innovativo nel suo approccio e servirsi di insiemi di dati non convenzionali.

Budget:

L'appalto ha un valore stimato di 150.000 euro (IVA esclusa) e sarà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nei documenti di gara. La durata del contratto sarà di 12 mesi.

Scadenza: 3 settembre 2015, ore 16.00.

Link utili:

http://ec.europa.eu/culture/calls/general/0415_en.htm

[Call for tender EAC/04/2015 - Avviso di gara \(file.pdf\)](#)

[Call for tender EAC/04/2015 - Tender Specifications \(file.pdf\)](#)

NEW**Titolo: Premio dell'UE per il patrimonio culturale/Europa Nostra Awards 2016****Note:**

Lanciato per la prima volta dalla Commissione europea nel 2002 con il sostegno del programma "Cultura" (oggi sostituito dal nuovo programma "Europa Creativa"), il Premio individua e valorizza pratiche esemplari nella conservazione del patrimonio culturale, in modo da stimolare lo scambio di esperienze e conoscenze in tutta Europa, accrescere la sensibilizzazione e l'apprezzamento da parte del pubblico sul patrimonio culturale europeo e incoraggiare lo sviluppo di ulteriori iniziative eccellenti attraverso la "forza dell'esempio".

Per il 2016 potranno essere premiati fino a 30 progetti eccellenti e saranno selezionati anche fino a 7 vincitori del "Grand Prix", a cui spetterà una somma di €10.000 ciascuno. E' prevista inoltre l'assegnazione di 1 "Public Choice Award", che verrà attribuito a un progetto, fra quelli premiati, votato dal pubblico attraverso il sito di Europa Nostra.

Possono concorrere per il Premio progetti rientranti in uno dei settori e nelle categorie indicati qui di seguito:

> Settori

- Patrimonio architettonico: singoli edifici o gruppi di edifici in ambienti rurali o urbani
- Aggiunte o modifiche di edifici, o nuovi progetti di costruzione in aree storiche
- Strutture e siti di ingegneria e industriali
- Paesaggi culturali: nuclei storici urbani o vedute di città, piazze e paesaggi urbani
- Parchi e giardini storici, ampie aree di paesaggio progettato o di importanza culturale, ambientale e/o agricola
- Siti archeologici, incluso l'archeologia subacquea
- Opere d'arte e collezioni: collezioni di rilievo artistico e storico o opere d'arte antiche
- Patrimonio culturale intangibile
- Digitalizzazione di progetti relativi al patrimonio culturale

> Categorie

1. Conservazione: riguarda realizzazioni significative nel campo della conservazione, della valorizzazione e dell'adattamento a nuovi utilizzi del patrimonio culturale;

2. Ricerca e digitalizzazione: riguarda attività di ricerca e progetti di digitalizzazione di rilievo che determinano effetti tangibili nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in Europa;

3. Contributo esemplare di individui o organizzazioni: categoria rivolta a persone o organizzazioni i cui contributi nel corso di un lungo periodo (minimo 10 anni) dimostrano l'eccellenza nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in Europa, superando le aspettative di un dato contesto;

4. Istruzione, formazione e sensibilizzazione: riguarda iniziative notevoli nell'ambito dell'istruzione, formazione e sensibilizzazione nel campo del patrimonio culturale tangibile, per promuovere e/o contribuire allo sviluppo sostenibile dell'ambiente costruito.

Aree geografiche coinvolte: Stati Membri UE, EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia) Paesi candidati all'UE (Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia) e Paesi potenziali candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina), Georgia e Moldova.

Scadenza: 1° ottobre 2015.

Link utili:

Scarica la call per il [Premio dell'UE](#) o per [Europa Nostra Awards](#)

Per reperire le Linee guida e i Formolari di candidatura:

<http://www.europanostra.org/apply-for-an-award-2016/>

NEW**Titolo: Access City Award 2016 - Premio europeo per le città accessibili****Note:**

La Commissione europea ha dato avvio alla sesta edizione dell' **Access City Award**, il **Premio europeo per le città accessibili**. Organizzata dalla Commissione europea insieme al Forum europeo della disabilità, questa iniziativa punta a conferire un riconoscimento e a dare visibilità alle città che si sono impegnate a realizzare interventi esemplari per migliorare l'accessibilità dell'ambiente urbano, in particolare per le persone disabili e gli anziani.

Provvedere affinché tutti abbiano accesso ai trasporti, agli spazi e ai servizi pubblici e alle tecnologie è diventata una vera e propria sfida per le nostre città. Si stima, infatti, che circa 80 milioni di cittadini dell'UE siano disabili. Inoltre, con l'aumento della popolazione anziana cresce sempre più il numero di persone che potrebbero presentare una qualche forma di disabilità o avere una mobilità ridotta. Una migliore accessibilità può quindi recare benefici duraturi alle città non solo in termini sociali, di miglioramento della vita quotidiana delle persone, ma anche economici e contribuire alla sostenibilità e all'inclusione nelle aree urbane.

Con l'Access City Award 2016 la Commissione europea invita anche quest'anno le città dell'UE con più di 50.000 abitanti a concorrere per il riconoscimento. Possono candidarsi le amministrazioni cittadine che abbiano realizzato o pianificato misure e interventi per migliorare l'accessibilità dell'ambiente urbano in quattro ambiti:

- **ambiente costruito e spazi pubblici,**
- **trasporti e relative infrastrutture,**
- **nuove tecnologie (TIC),**
- **strutture e servizi pubblici.**

Le città candidate dovranno dimostrare di aver adottato un approccio coerente all'accessibilità in tutte le quattro aree e possedere una visione ambiziosa per il futuro nell'affrontare l'accessibilità della città. Si presterà attenzione all'impatto delle misure sulla vita quotidiana delle persone con disabilità e sulla città in generale, tenendo conto della qualità e della sostenibilità dei risultati ottenuti. I centri urbani dovranno anche dimostrare il coinvolgimento attivo delle persone disabili e delle loro organizzazioni nella pianificazione e attuazione delle politiche e iniziative locali per migliorare l'accessibilità.

La selezione delle candidature **avverrà in due fasi**: è prevista una preselezione a livello nazionale a cui farà seguito una selezione finale a livello europeo.

Nella fase a livello europeo, una giuria di esperti in materia di accessibilità, tra cui rappresentanti del Forum europeo sulla disabilità, selezionerà tra le città prescelte a livello nazionale (massimo tre città per Paese) le vincitrici del primo, secondo e terzo premio. Inoltre, a due città sarà assegnato un riconoscimento speciale nelle categorie "Accesso al lavoro" e "Smart city accessibili".

La menzione speciale nella categoria "Accesso al lavoro" premierà gli sforzi delle città volti a garantire che i servizi pubblici per l'impiego e le iniziative nel settore privato facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro e rendano le informazioni sulle posizioni aperte accessibili alle persone con disabilità. La menzione speciale nella categoria "Smart city accessibili" riconoscerà gli sforzi compiuti dalle città nel percorso verso un'intelligenza urbana all'insegna dell'inclusione, assicurando in particolare che le tecnologie, l'interfaccia utente e i relativi servizi siano accessibili alle persone con disabilità, in linea con i principi della progettazione universale.

La **cerimonia di premiazione**, che coinciderà con la conferenza per la "Giornata europea delle persone con disabilità", si terrà a Bruxelles il **7 dicembre 2015**.

Scadenza: 10 settembre 2015 (00:00 ora di Bruxelles);

Aree geografiche coinvolte: UE 28**Link utili:**

Le candidature vanno presentate **esclusivamente online** - preferibilmente in inglese, in alternativa in francese o tedesco - utilizzando l'apposito formulario.

<http://www.accesscityaward.eu/AccessCityAward2016/registration/initialize.xhtm?lang=en>

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1141&langId=en>

Formulari e Documenti

▶ [Access City Award 2016 - Regole di partecipazione \(file.pdf\)](#)

▶ [Access City Award 2016 - Linee guida \(file.pdf\)](#)

Piccole Medie Imprese**NEW****Titolo: Bando per il sostegno al trasferimento di imprese a cooperative di dipendenti****Note**

La Commissione europea – DG Mercato unico, industria, imprese e PMI ha pubblicato un bando sul trasferimento delle imprese a impiegati/operai riuniti in cooperative, dedicato a migliorare l'ambiente per tale trasferimento e ad aumentare la consapevolezza dei benefici del modello cooperativo.

I principali scenari che portano al trasferimento di una impresa ai suoi dipendenti/lavoratori e la sua trasformazione in una cooperativa di lavoratori sono due:

- l'imprenditore va in pensione senza un successore (comprese le aziende familiari senza nessun erede o familiare disposto a farsi carico dell'azienda): l'impresa è venduta ai impiegati/operai che poi la trasformano in cooperativa di lavoratori;
- gli impiegati/operai acquistano un'impresa in difficoltà finanziarie (fallimento/bancarotta) e a rischio di chiusura, o dopo la chiusura, che viene poi convertite in una cooperativa di lavoratori.

Il modello cooperativo è uno di quelli scelti più spesso dagli impiegati/operai che decidono di rilevare una società dal proprietario, tuttavia, la consapevolezza di tale possibilità e dei suoi vantaggi non è sufficientemente sviluppata, soprattutto nei paesi in cui il movimento cooperativo rimane debole. Questo bando intende finanziare progetti che assicurano il miglior trasferimento di conoscenze e competenze in occasione di trasferimento di un'impresa agli impiegati/operai; trasferimento di conoscenze/competenze da enti di Stati membri in cui la tradizione del movimento cooperativo è ben sviluppata verso enti di Stati nei quali tale tradizione è debole e dove i benefici offerti dal modello cooperativo non sono sufficientemente conosciuti.

Una proposta progettuale deve comprendere le seguenti categorie di azione:

- identificazione e valutazione delle pratiche legislative, regolamentari e amministrative esistenti e dei regimi di sostegno che sono collegati alle cooperative e/o applicati nel processo di trasferimento delle imprese agli impiegati/operai;
- sviluppo di una metodologia comune che potrebbe essere utilizzata in tutta Europa per la produzione di informazioni comparabili sui trasferimenti di imprese a impiegati/operai organizzati in forma di cooperativa;
- sviluppo di metodi trans-europei, moduli di formazione, pratiche e strumenti per consulenti sulle questioni relative al trasferimento a impiegati/operai e al modello cooperativo;

- organizzazione di corsi di formazione/workshop/seminari transfrontalieri dedicati ai per testare nuovi metodi, moduli di formazione, pratiche e strumenti, compresi i modi per valutarne l'efficienza e la capacità di adattamento;
- promuovere presso imprenditori, dipendenti, associazioni imprenditoriali, sindacati, istituzioni finanziarie, gruppi di credito e banche di investimento, associazioni di categoria, provider di supporto alle imprese, enti pubblici, ecc., l'opzione del trasferimento dell'impresa a impiegati/operai;
- assicurare un adeguato trasferimento di conoscenze e competenze sui temi del trasferimento di impresa a impiegati/operai e del modello cooperativo dalle amministrazioni dei paesi UE che hanno una lunga tradizione di cooperazione verso quelli nei quali il modello cooperativo non è conosciuto altrettanto bene.

Beneficiari: Possono presentare proposte progettuali enti pubblici o privati, in possesso di personalità giuridica, impegnati nel fornire servizi di supporto alle imprese e/o nel trasferimento di impresa e/o che hanno esperienza/conoscenze sul modello cooperativo.

Una proposta progettuale deve comprendere almeno tre soggetti di questo tipo di tre diversi Stati membri, possibilmente di parti d'Europa economicamente, socialmente e culturalmente diverse e con diversi livelli di tradizione, conoscenze ed esperienze riguardo al movimento cooperativo. Uno stesso soggetto non può partecipare, come proponente o partner, a più di una proposta progettuale su questo bando, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui compare.

Budget: 500.000 euro, con i quali la Commissione intende finanziare al massimo 3 progetti. Il contributo finanziario può coprire fino **al 70% dei costi ammissibili di progetto, per un massimo di 250.000 euro.**

Scadenza: 10/09/2015

Link utili:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8294&lang=en&title=Projects-supporting-business-transfers-to-employees-creating-a-cooperative-in-order-to-ensure-the-sustainability-of-SMEs

ENI – Attività culturali in Libano – bando 2015

NEW

Titolo: Bando di gara d'appalto per uno studio sul crowdfunding per i settori culturali e creativi

Note:

La Commissione europea ha pubblicato un bando di gara d'appalto per la realizzazione di uno studio nel quadro del progetto pilota "crowdfunding per i settori culturali e creativi: rilanciare l'economia culturale".

L'obiettivo del progetto pilota è individuare, analizzare e diffondere le migliori prassi nel mercato del crowdfunding in Europa in relazione ai settori culturali e creativi (CCS), compresi, tra l'altro, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato artistico, gli audiovisivi (cinema, televisione, videogiochi e multimedia), il patrimonio culturale tangibile e intangibile, il design, i festival, la musica, la letteratura, le arti dello spettacolo, l'editoria, la radio e le arti visive. Il progetto dovrebbe quindi fornire una panoramica dei diversi modelli di crowdfunding attualmente esistenti in Europa che possono essere utilizzati per finanziare progetti nel campo culturale e creativo.

Il bando di gara richiede al contraente la realizzazione di:

- 1) **uno studio** - elemento principale del progetto pilota - che individua e analizza i modelli di

crowdfunding per i settori culturali e creativi e le migliori prassi di crowdfunding in Europa per le organizzazioni e le PMI culturali. Lo studio indagherà la differenza tra crowdfunding nei settori culturali e creativi e in altri settori e analizzerà in dettaglio i partenariati pubblico/privati istituiti a scopo di crowdfunding, il loro modus operandi e la loro efficacia in termini di sostegno ai settori culturali e creativi, e come i sistemi di crowdfunding possono essere sostenuti da business angels o altre forme di finanziamento o sponsorizzazione. Lo studio dovrebbe inoltre sviluppare raccomandazioni in vista di un piano d'azione a livello europeo e nazionale sul crowdfunding per i CCS.

2) **uno studio di fattibilità** sulla possibilità di connettere le piattaforme di crowdfunding esistenti concentrate sui progetti culturali e creativi in una piattaforma ombrello congiunta a beneficio dei CCS in Europa.

3) **un sito web/strumento di comunicazione interattivo** destinato alle organizzazioni culturali e alle PMI creative in grado di raccogliere tutti i link e le informazioni utili sulle piattaforme e i sistemi di crowdfunding culturale che operano nell'UE.

4) **una conferenza** che coinvolga circa 200 esponenti dei settori culturale e creativo nei vari Stati membri, che rappresentano gli investitori, le piattaforme di crowdfunding e i policy makers coinvolti nel crowdfunding a livello nazionale e regionale. L'evento dovrà tenersi a Bruxelles.

L'appalto sarà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa e la durata del contratto sarà di 22 mesi.

Scadenza: 24 agosto 2015, ore 16.00

Link utili:

http://ec.europa.eu/culture/calls/general/0315_en.htm

Giustizia

NEW

Titolo: Bando JUST/2015/JACC/AG/PROC: sostegno a progetti volti a rafforzare i diritti delle persone indagate o imputate di reato

Oggetto: Bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno a progetti nazionali e transnazionali volti a rafforzare i diritti delle persone indagate o imputate di reato.

Obiettivo: Contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto penale dell'UE nel settore dei diritti degli indagati o imputati di reato e alla preparazione di una nuova azione dell'UE, in linea con l'obiettivo di facilitare l'accesso alla giustizia per tutti.

Azioni:

Priorità

Progetti che contribuiscono alla **corretta applicazione e al controllo efficace** dei seguenti strumenti:

- Direttiva 2013/48/UE relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato d'arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari (deve essere recepita dagli SM entro il 27/11/2016)
- Raccomandazione della Commissione sul diritto al patrocinio a spese dello Stato per indagati o

imputati in procedimenti penali (gli SM membri sono tenuti a informare la Commissione in merito alle misure adottate per dare attuazione alla Raccomandazione entro fine novembre 2016)

- Raccomandazione della Commissione sulle garanzie procedurali per le persone vulnerabili indagate o imputate in procedimenti penali (gli SM membri sono tenuti a informare la Commissione in merito alle misure adottate per dare attuazione alla Raccomandazione entro fine novembre 2016).

I progetti proposti possono anche contribuire alla **preparazione di un'azione dell'UE** nei seguenti ambiti:

- ulteriore miglioramento dei diritti processuali degli imputati, anche attraverso mezzi di ricorso giudiziari;
- limitazione dell'uso della detenzione cautelare

Inoltre, potranno essere presi in considerazione progetti inerenti **l'applicazione** delle seguenti Direttive:

- Direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali
- Direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti attività:

- capacity building dei professionisti
- apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro potenzialmente trasferibili
- scambio e fornitura di informazioni e sviluppo di strumenti di informazione
- promozione della cooperazione tra autorità competenti e agenzie, operatori del diritto e/o fornitori di servizi (comprese le reti multi-disciplinare a livello internazionale, nazionale, regionale o locale)
- attività di diffusione e sensibilizzazione
- attività di analisi (ricerca, raccolta dati, sviluppo di date base...)
- attività di formazione (ammissibili solo se di carattere accessorio e non scopo principale del progetto)

Progetti che garantiscono un impatto e benefici concreti per i gruppi target saranno valutati più favorevolmente che non progetti consistenti principalmente in attività di ricerca e altre attività analitiche.

Progetti che prevedono valutazioni di conformità del recepimento nel diritto nazionale degli strumenti citati non sono prioritari per questo bando.

Beneficiari: Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite e aventi sede in uno degli Stati UE, escluso Danimarca e Regno Unito. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali. Agenzie e istituzioni UE possono partecipare ai progetti solo in qualità di partner associati, ossia senza possibilità di beneficiare di contributo UE.

Budget: €2.000.000. Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a €75.000.

Modalità e procedura: Organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti – sia come proponente che come partner – solo in partnership con organizzazioni non-profit.

Un'organizzazione può presentare più progetti. Inoltre, un proponente può partecipare in qualità di partner anche a progetti presentati da altre organizzazioni, così come un'organizzazione può partecipare a più progetti in qualità di partner. Tuttavia, le organizzazioni interessate a partecipare a più progetti devono dimostrare di avere sufficiente capacità operativa e finanziaria per l'attuazione delle attività loro assegnate nel caso più di un progetto venga selezionato per il finanziamento.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

Scadenza: 28/10/2015, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Link utili:

http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_jacc_ag_proc_en.htm

Assistenza Multiregionale

Titolo: Assistenza multiregionale alla valutazione del possibile utilizzo di strumenti finanziari sostenuti dal FESR, dal FC, dal FSE e dal FEASR

Oggetto: Invito a presentare proposte - Commissione europea DG REGIO - Assistenza multiregionale alla valutazione del possibile utilizzo di strumenti finanziari sostenuti dal FESR, dal FC, dal FSE e dal FEASR, in conformità al titolo IV del regolamento (UE) 1303/2013

Note:

La Commissione europea – DG Regio ha pubblicato un bando con cui intende cofinanziare iniziative sul possibile uso di strumenti finanziari nell’ambito dei Fondi strutturali, ovvero del:

- a) Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e/o del Fondo di coesione (FC), e/o del
- b) Fondo sociale europeo (FSE), e/o del
- c) Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Il sostegno fornito intende contribuire a diffondere l’uso degli strumenti finanziari cofinanziati dai suddetti Fondi, estendendone in particolare l’uso a settori nuovi/innovativi. L’obiettivo, in particolare, è di migliorare la conoscenza, da parte delle Autorità di gestione/degli organismi intermedi, dei programmi cofinanziati nel quadro del FESR, del FC, del FSE e del FEASR, sviluppando competenze per il possibile uso di specifici strumenti finanziari nell’ambito di questioni comuni ad almeno 2 regioni appartenenti ad almeno 2 diversi Stati UE.

Le candidature devono essere presentate da un consorzio di almeno 2 Autorità di gestione/organismi intermedi di programmi del FESR, del FC, del FSE o del FEASR in grado di coprire almeno 2 diversi Stati membri.

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Scadenza: 31 luglio 2015

Link Utili:

http://ec.europa.eu/regional_policy/it/newsroom/funding-opportunities/calls-for-proposal/

Horizon 2020**Titolo: HORIZON 2020 – Science with and for Society: bandi 2014-2015**

Note: "Science with and for Society" è una delle linee di intervento orizzontali comprese nel programma HORIZON 2020. Supporta attività volte a consolidare la cooperazione tra scienza e società, nonché a promuovere la ricerca e l'innovazione responsabile, la cultura e l'educazione scientifica e la fiducia del pubblico nella scienza.

Nell'ambito di questa linea di intervento, il 22 aprile sono stati aperti quattro bandi. Li indichiamo qui di seguito.

Cliccando sul link riportato si verrà direttamente indirizzati alla pagina web del bando.

Bando [H2020-ISSI-2015-1](#) - Integrazione della società nella scienza e nell'innovazione

Topic di ricerca:

SSI-1-2015: Pan-European public outreach: exhibitions and science cafés engaging citizens in science

ISSI-3-2015: Knowledge Sharing Platform

ISSI-4-2015: On-line mechanisms for knowledge-based policy advice

ISSI-5-2015: Supporting structural change in research organisations to promote Responsible Research and Innovation

Scadenza: 16/09/2015

Bando [H2020-SEAC-2015-1](#) - Rendere l'educazione e le carriere scientifiche attraenti per i giovani

Topic di ricerca:

SEAC-1-2015: Innovative ways to make science education and scientific careers attractive to young people

SEAC-4-2015: EURAXESS outreach to Industry

Scadenza: 16/09/2015

Bando [H2020-GARRI-2015-1](#) - Sviluppare la governance per la promozione della ricerca e dell'innovazione responsabile

Topic di ricerca:

GARRI-2-2015: Responsible Research and Innovation in industrial context

GARRI-4-2015: Innovative approach to release and disseminate research results and measure their impact

GARRI-9-2015: Estimating the costs of research misconduct and the socio-economic benefit of research integrity

Scadenza: 16/09/2015

Bando [H2020-GERI-2015-1](#) – Promuovere l'uguaglianza di genere nella ricerca e innovazione

Topic di ricerca:

GERI-3-2015: Evaluation of initiatives to promote gender equality in research policy and research organisations

GERI-4-2015: Support to research organisations to implement gender equality plans

Scadenza: 16/09/2015

Titolo: Bando H2020-WIPRIZE-2015: Premio europeo per Donne Innovatrici

Note: Dopo il successo delle precedenti edizioni del 2011 e del 2014, la Commissione europea lancia anche quest'anno il Premio europeo per Donne Innovatrici (EU Prize for Women Innovators), il concorso che punta a premiare tre donne che abbiano conseguito importanti innovazioni e le abbiano portate sul mercato. Alle tre vincitrici verrà assegnato rispettivamente un premio di 100mila euro (1° premio), 50mila euro (2° premio) e 30mila euro (3° premio).

Il Premio europeo per Donne Innovatrici è attualmente finanziato dal programma Horizon 2020 e intende dare riconoscimento alle donne che hanno beneficiato di finanziamenti UE per la ricerca e l'innovazione e hanno saputo coniugare l'eccellenza scientifica con l'attitudine al business, creando imprese innovative e portando innovazioni sul mercato.

Il premio, dunque, ricompensa risultati di ricerca già conseguiti e non attività di ricerca e innovazione di prossimo sviluppo. Le candidature dovranno pertanto indicare chiaramente il coinvolgimento delle candidate nelle attività di ricerca e innovazione e le potenzialità di accesso al mercato del prodotto o servizio che ne è derivato, evidenziandone anche l'impatto economico e sociale.

Scadenza: 20 ottobre 2015.

Link utili:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/16071-wip-01-2015.html>

LIFE**Titolo: LIFE - Bando 2015 per azioni**

Oggetto: Bando 2015 per progetti relativo a LIFE il programma per l'ambiente e l'azione per il clima

Obiettivo:

- contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente

Azioni:

Il programma LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione (per il sottoprogramma ambiente sono previste anche delle priorità tematiche). Per ciascun settore sono finanziate diverse tipologie di progetti fra le seguenti: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione, progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori.

Progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rientrano nella categoria di progetti tradizionali.

Di seguito uno schema sintetico dedicato ai settori dei sottoprogrammi:

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

Settori di azione prioritari:

1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

Priorità tematiche

- a) acqua e l'ambiente marino
- b) rifiuti
- c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare
- d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore
- e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali, saranno finanziati progetti pilota e progetti di dimostrazione tesi a sviluppare, testare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni (compreso lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative) alle sfide ambientali correnti, adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati oppure a migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'implementazione, la valutazione e il monitoraggio della politica ambientale e della legislazione dell'UE e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sull'ambiente all'interno e all'esterno dell'Unione.

2) Natura e biodiversità

Priorità tematiche

- a) Natura
- b) Biodiversità

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono all'attuazione della direttiva sugli uccelli selvatici e della direttiva Habitat, oppure della strategia UE per la biodiversità e allo sviluppo, attuazione e gestione della rete [Natura 2000](#).

3) Governance e informazione in materia ambientale

Priorità tematiche

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del 7° EAP;
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione volti a fare sensibilizzazione su temi ambientali, promuovere conoscenze sullo sviluppo sostenibile e i nuovi modelli di consumo, supportare la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di ambiente, facilitare la condivisione delle conoscenze sulle soluzioni e buone pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione; ed inoltre progetti volti a promuovere e contribuire ad un maggiore rispetto e applicazione della legislazione ambientale dell'UE, in particolare attraverso lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici.

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Settori prioritari:

1) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla realizzazione e allo sviluppo della politica e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici o che migliorano la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione delle azioni e misure per mitigare il cambiamento climatico che migliorano la capacità di mettere in pratica tali conoscenze; o ancora progetti che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come le strategie e i piani di azione per mitigare il cambiamento climatico a livello locale, regionale o nazionale o, infine, che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi per mitigare i cambiamenti climatici, adatti per essere replicati, trasferiti o integrati.

b) Adattamento ai cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono a sostenere gli sforzi finalizzati ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici o allo sviluppo e attuazione della politica dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, oppure progetti che migliorino la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione di azioni e misure efficaci di adattamento ai cambiamenti climatici, che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate (come le strategie e i piani di azione, a livello locale, regionale, nazionale di adattamento al cambiamento climatico) o infine che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi di adattamento al cambiamento climatico adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati.

c) Governance e informazione in materia di clima

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione che promuovono la sensibilizzazione sui temi del clima, che sostengono la comunicazione, gestione e diffusione di informazioni in materia di clima e facilitano la condivisione delle conoscenze relativamente alle soluzioni e pratiche di successo, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione; oppure progetti che promuovono e contribuiscono al rispetto e all'applicazione della legislazione dell'Unione sul clima.

Per entrambi i sotto programmi saranno finanziati anche: Progetti preparatori, Progetti integrati, Progetti di assistenza tecnica e progetti di rafforzamento delle capacità.

Queste, in sintesi, le caratteristiche dei diversi tipi di progetto finanziati dal programma:

- progetti pilota: progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;
- progetti dimostrativi: progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi/sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;
- progetti di buone pratiche: progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;
- progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione: progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei

sottoprogrammi;

- progetti integrati: progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani/strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione UE, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura (compresa la gestione della rete Natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria, garantendo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (UE, nazionale o privata) pertinente;
- progetti di assistenza tecnica: progetti che forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con: FSE, FESR, FEASR FEAMP e Fondo di coesione;
- progetti di rafforzamento delle capacità: progetti che forniscono un sostegno finanziario alle attività necessarie per rafforzare la capacità degli Stati membri, compresi i punti di contatto LIFE nazionali/regionali, al fine di permettere loro di partecipare in maniera più efficace al programma (questa categoria di progetti è ammissibile solo per alcune categorie di Paesi);
- progetti preparatori: progetti identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima;
- altre categorie di progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma;

I progetti integrati nell'ambito del sottoprogramma ambiente sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani e strategie ambientali richieste da una specifica normativa ambientale dell'UE o sviluppata in ossequio ad altri atti dell'UE o sviluppati dalle autorità degli Stati membri, soprattutto nell'area della natura (compresa la gestione della rete natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti e dell'aria. Nell'ambito del sottoprogramma azione per il clima, sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani d'azione, strategie o tabelle di marcia per il clima richiesti da una specifica legislazione dell'Unione sul clima, sviluppati in ossequio ad altri atti dell'Unione o sviluppati da parte delle autorità degli Stati membri, principalmente nei settori della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico.

Per entrambi i sottoprogrammi il progetto deve garantire il coinvolgimento delle parti interessate e promuovere il coordinamento con e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento nazionale o privata.

Per i progetti tradizionali, il Programma di lavoro 2014-2017 di LIFE prevede una serie di temi specifici prioritari, specifici per ogni settore dei sottoprogrammi; una proposta di progetto può riguardare anche temi diversi (purché coerenti con gli obiettivi del programma), tuttavia, a parità di altre condizioni, i progetti riguardanti questi temi riceveranno un punteggio aggiuntivo.

Beneficiari: Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE; organismi ammissibili con sede nei Paesi e territori d'oltremare possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Modalità e procedura: Tutte le categorie di progetti devono essere di interesse per l'UE e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma, devono essere tecnicamente e finanziariamente coerenti e devono essere efficienti sotto il profilo dei costi. Il partenariato non è obbligatorio, ed è ammissibile solo se giustificato dalla natura e dagli obiettivi del progetto e se conferisce reale valore aggiunto al progetto.

I progetti devono avere una data di inizio a partire dal 1° luglio 2016. La durata media attesa per i

progetti tradizionali è di 1-5 anni, per i progetti integrati è di oltre 6 anni (non sono tuttavia stabiliti dei requisiti minimi o massimi di durata).

Le proposte progettuali possono essere scritte in tutte le lingue UE (eccetto irlandese e maltese), (salvo il titolo della proposta e il form B1, che devono essere scritti in inglese).

Le proposte progettuali riguardanti i progetti tradizionali devono essere inviate alla Commissione attraverso il formulario elettronico eproposal. Per le altre categorie progettuali devono essere utilizzati i formulari specifici appositamente preparati.

I progetti integrati seguono un processo di presentazione delle proposte progettuali a 2 fasi: nella prima fase è richiesta la presentazione del concept note; solo i proponenti dei concept note selezionati saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dalla pagina web indicata nei link utili. I progetti tradizionali hanno loro formulari specifici per sottoprogramma e settore d'azione; progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori hanno formulari specifici per tipologia di progetto.

Budget: Il contributo massimo per i progetti sarà del 60% dei costi ammissibili di progetto, con le seguenti eccezioni:

- progetti Ambiente-Natura e biodiversità: nel caso di habitat o specie prioritarie il contributo può arrivare al 75%

- progetti di rafforzamento delle capacità: il contributo copre fino al 100% dei costi ammissibili.

La Commissione non stabilisce a priori dei massimali per il budget di progetto (nel rispetto delle allocazioni indicative per Paese); in passato sono stati finanziati spesso progetti che hanno beneficiato di un contributo medio di 1-2 milioni di euro (per i progetti integrati il valore medio indicativo di contributo è di 10 milioni).

- Sottoprogramma Ambiente: 184.141.337 euro (dei quali indicativamente il 55% per progetti per la conservazione della natura e la biodiversità). L'8,44% dei fondi stanziati per progetti diversi dai progetti integrati è destinato all'Italia.

- Sottoprogramma Azione per il clima: 56.670.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Scadenza:

Progetti tradizionali

- Azione per il clima (tutti i settori d'azione): **15/09/2015**

- Ambiente - Uso efficiente delle risorse: **01/10/2015**

- Ambiente - Natura e biodiversità & Governance e informazione ambientale: **07/10/2015**

Progetti preparatori: **30/10/2015**

Progetti integrati: fase I (concept note): **01/10/2015**; fase II: marzo/aprile 2016







Progetti di assistenza tecnica: **15/09/2015**

Progetti di rafforzamento di capacità: **30 settembre 2015**

Link Utili:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/index.htm>

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

| DEPUTATO | TITOLARE | SUPPLENTE | |
|---|---|--|--|
|  | <u>Cesa Lorenzo</u> | <u>Affari esteri</u> | <u>Industria - SC Sicurezza e Difesa</u> |
|  | <u>Cicu Salvatore</u> | <u>Commercio internazionale</u> | <u>Sviluppo regionale</u> |
|  | <u>Cirio Alberto</u> | <u>Ambiente - Petizioni</u> | <u>Trasporti - Agricoltura</u> |
|  | <u>Comi Lara</u> | <u>Mercato interno</u> | <u>Economica</u> |
|  | <u>Dorfmann Herbert</u> | <u>Agricoltura</u> | <u>Ambiente</u> |
|  | <u>Gardini Elisabetta</u> | <u>Ambiente</u> | <u>Mercato interno - Petizioni</u> |
|  | <u>La Via Giovanni</u> | <u>Ambiente</u> | <u>Bilanci</u> |
|  | <u>Martusciello Fulvio</u> | <u>Controllo bilanci - Economica</u> | <u>Industria</u> |
|  | <u>Matera Barbara</u> | <u>Donne - Libertà civili</u> | |
|  | <u>Mussolini Alessandra</u> | <u>Libertà civili</u> | <u>Ambiente - Donne</u> |
|  | <u>Patriciello Aldo</u> | <u>Industria</u> | <u>Ambiente</u> |
|  | <u>Pogliese Salvatore</u> | <u>Trasporti</u> | <u>Libertà civili</u> |



[Salini Massimiliano](#)

[Trasporti](#)

[Industria](#)



[Tajani Antonio](#)

[Industria](#)

[Economica](#)



[Toti Giovanni](#)

[Cultura](#)

[Affari giuridici](#)

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:  [Gruppo PPE Italia](#)